

Nello scorso numero abbiamo dato notizia della perdita di Paolo Durand, giuntaci quando la rivista era in preparazione. Paolo era un grande, uno dei più grandi clinici pediatri italiani. Era un Uomo che meritava molto di più di quanto abbia avuto non soltanto nella sua Genova, ma nel mondo pediatrico italiano. In particolare non ha avuto quella carriera universitaria che, più di ogni altro, meritava. Cosa che in Italia non succede di rado, ma nel suo caso questa "muti-lazione" è stata veramente singolare e dolorosa e condivisa da chi gli ha voluto bene.

Pubblichiamo su Paolo un articolo, ricco di ricordi personali, di Luisa Massimo, che è stata Primario pediatra all'Istituto Gaslini di Genova.

Paolo Durand: un grande

Luisa Massimo: Primario Emerito, Istituto Gaslini, Genova

Paolo Durand era uno dei grandi clinici pediatri che nel passato hanno saputo aprire vie nuove. Il suo campo di ricerca preminente era la genetica applicata dapprima alla gastroenterologia e in seguito alle malattie metaboliche, vie nuove finalizzate alla diagnosi precoce e quindi all'inizio precoce della terapia.

Paolo ci ha lasciato improvvisamente il 23 maggio scorso verso le ore 13, in seguito a un incidente stradale di per sé modesto. Era nato il 30 aprile 1922 a Celle Ligure, una splendida cittadina costiera lunga e stretta, che sale verso i monti, sempre verdeggianti e sempre fiorita. Lui non era solo ligure di nascita, ma anche per formazione e senso di appartenenza. Lì aveva una villa deliziosa, lì continuava la sua Scuola invitando a casa amici, colleghi e collaboratori; lì viveva con il mare. Aveva appena compiuto 81 anni e godeva di un'ottima salute. Calzoncini corti, sandali, cappello di paglia, senza documenti, stava scendendo al porticciolo, a pochi metri da casa sua, dove quasi ogni giorno si intratteneva a parlare con la gente del posto, gli amici di sempre. Il destino gli ha offerto una morte istantanea, investito da uno scooter attraversando la Via Aurelia, di fronte al suo mare. Il mondo pediatrico nazionale e internazionale lo piange ed è vicino alla Signora Graziella e a tutta la famiglia, come è stato scritto sullo scorso numero di *Quaderni acp*.

Ed ecco alcune tappe della sua vita. Si laurea in Medicina e Chirurgia il 20 luglio 1947 all'Università di Genova. Frequenta la Scuola di Specializzazione in Pediatria nell'Ospedale G. Gaslini e in seguito resta a frequentare l'Istituto percorrendo la trafila da Assistente ad Aiuto. Durante questo periodo prende la Libera Docenza in Clinica Pediatrica il 12 marzo 1955, la Maturità alla Cattedra, l'Idoneità Primaria. Nel 1963 l'Istituto Gaslini istituisce la terza Divisione di Pediatria dedicata alle malattie metaboliche e gli affida la direzione. Nel 1982 viene nominato Direttore Scientifico, sede che occuperà fino al 1992, ossia al compimento del 70° anno. L'Istituto per la ricerca sui gemelli, fondato dal genetista, Prof. Luigi Gedda, lo chiama per ricoprire la carica di

Direttore, che svolge per qualche anno, dando grande impulso a quelle ricerche. Poco dopo il Prof. Adriano Bompiani, Presidente dell'Ospedale Bambin Gesù in Roma, gli affida la Direzione Scientifica, incarico che ricoprirà per alcuni anni.

Paolo Durand ha pubblicato moltissimi lavori scientifici ed è stato per anni relatore invitato a Congressi di Pediatria e di Genetica in Italia e all'estero. In questo breve ricordo desidero ricordare le sue tre maggiori ricerche, che lo hanno posto all'attenzione mondiale.

Nel 1958 pubblica il primo caso di intolleranza al lattosio dovuto a deficit di lattasi. Tra il 1966 e il 1969 lavora assieme alle sue collaboratrici, Carla Borrone e Giuliana Della Cella, all'individuazione di un errore congenito del metabolismo non ancora conosciuto, il difetto dell'enzima lisosomiale alfa-L-fucosidasi, malattia che assieme al Prof. M. Philippart denomina "fucosidosi". Subito dopo definisce un'altra malattia, la sialidosi, aprendo il capitolo degli errori congeniti del metabolismo delle glicoproteine.

Cose di grande importanza dal lato scientifico, come si vede.

Paolo Durand era membro di numerose Società Scientifiche di Pediatria e di Genetica nazionali e internazionali. Ha ottenuto molti Premi e onorificenze, l'ultima nel 1997, da parte dell'Associazione Liguri nel Mondo assieme al Prof. Luca Cavalli-Sforza.

Il Prof. Durand aveva anche un forte senso della solidarietà e del volontariato. All'inizio degli anni '80 ha fondato l'Associazione Amici del Gaslini, con lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca, e subito dopo l'AIHR, Associazione Italiana Ricerca Handicap, della quale era il Presidente. Ha partecipato alla fondazione di *Prospettive in pediatria*, della *Rivista Italiana di Pediatria*; è stato un cofondatore dell'Associazione Culturale Pediatri nel 1974.

Tutti hanno sempre detto che, accanto a grandi uomini, ci sono sempre delle grandi donne. È per questo che non posso non ricordare accanto a lui sua moglie Graziella, persona affascinante che pareva uscire da uno dei ritratti del Rubens di nobildonne genovesi, premurosa, intelli-

Per corrispondenza:

Luisa Massimo

e-mail: luisamassimo@yahoo.it

gente, sempre perfettamente in sintonia con lui.

Io lo conobbi nel 1951 quando, al V Anno di Università, il Prof. De Toni mi accettò come studente interno e mi assegnò al Reparto 'Tipo': il Capo-Reparto era il Prof. Bulgarelli, il Vice era il dott. Durand, uno specializzando del 2° anno era il dott. Sergio Nordio; per me fu una scuola di notevole spessore e stimolo. Nel Natale del 1954, per consiglio del nostro Direttore, rientrai dopo 15 mesi da Filadelfia e venni inserita nel gruppo del Prof. Gennaro Sansone. Nel frattempo Paolo era diventato Capo-Reparto.

Collaborare con lui era una gioia dello spirito, la certezza di avere un'ottima guida, la possibilità di partecipare attivamente alla ricerca. Non c'era bambino che non meritasse la sua attenzione, non c'era momento in cui non ci stimolasse a ragionare e a discutere. Spesso preparavamo con lui i casi da presentare il giovedì in aula. Possedeva le doti innate del grande ricercatore, passione per lo studio, desiderio di trovare una risposta a ciascun quesito, umanità, onestà, originalità, inventiva, immaginazione supportata dall'evidenza e dai risultati scientifici. Paolo Durand ha dato durante tutta la sua vita professionale un grande contributo alla cultura della scienza.

Noi lo rimpiangiamo perché avevamo ancora bisogno di lui, dei suoi insegnamenti, dei suoi consigli, della sua amicizia e Lui, generosamente come sempre, avrebbe continuato a darceli. Lo piange la sua famiglia, i suoi nipotini non avranno più quello speciale intenso legame con il loro grande nonno.

Paolo Durand era un fervente cattolico, amico di Padre Damaso di Celle Ligure, il mitico Francescano Parroco della Cappella dell'Istituto Gaslini. È per questo che desidero dedicare alla sua memoria una frase che ha millenni, tratta dal *Libro della Sapienza* (3,2-5): "Parvero morire agli occhi degli uomini e la loro partenza fu stimata una sciagura e la loro separazione da noi una tragedia: ma essi sono nella pace; la loro speranza è piena d'immortalità. Per le loro afflizioni terrene sono messi a parte di molti beni perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé".